



### **Intervista con Raffaele De Rosa**

Il Consigliere di Stato riflette sulle sfide della sanità ticinese e sul futuro del soccorso preospedaliero.

### **Se l'emergenza riguarda i bambini**

Ne parliamo con il Dr. med. Gianluca Gualco, medico pediatra, per approfondire i temi della formazione e della gestione delle emergenze.

### **Minorenni e diritto all'autodeterminazione**

Già a partire dai 16 anni, in linea di principio, i giovani possono decidere in merito alla propria salute.

### **Come affrontare le urgenze odontoiatriche**

In alcuni casi il mal di denti può richiedere un intervento d'urgenza.





**Katia Cereghetti Soldini**

Presidente

Servizio Autoambulanza Mendrisiotto

## Editoriale

Care lettrici, cari lettori,

apriamo questa nuova edizione con un sentimento di sincera gratitudine verso tutte le cittadine e tutti i cittadini che hanno partecipato con così grande interesse all'evento del 26 aprile a Chiasso, organizzato in occasione dei venticinque anni della nostra Associazione. L'affluenza di pubblico, il calore ricevuto e la partecipazione condivisa hanno reso questa ricorrenza ancora più significativa, confermandoci quanto il legame con il territorio sia profondo, vivo e prezioso. È stato un momento di festa, certo, ma anche un'importante occasione di incontro con la comunità: quella stessa comunità che, ogni giorno, dà senso al nostro impegno. Un ringraziamento di cuore va al Kiwanis Club Mendrisiotto e a tutti gli sponsor per l'importante sostegno offerto alla realizzazione dell'evento.

In questa edizione proponiamo una riflessione di ampio respiro sul soccorso preospedaliero, oggi più che mai chiamato a confrontarsi con scenari complessi, nuove fragilità sociali, vincoli finanziari e trasformazioni profonde del sistema sanitario. Ne parliamo con il Consigliere di Stato Raffaele De Rosa, affrontando temi centrali come il finanziamento delle prestazioni, la copertura della LAMal, l'evoluzione delle tariffe, la pianificazione ospedaliera e il delicato equilibrio tra sostenibilità, qualità e prossimità delle cure. Ne emerge un quadro articolato, che evidenzia quanto il soccorso preospedaliero rappresenti un elemento essenziale della rete sanitaria e quanto sia necessario continuare a interrogarci, con serietà e visione, sul suo futuro. Uno spazio importante è dedicato anche all'urgenza pediatrica, ambito in cui competenza tecnica, prevenzione e capacità relazionale si intrecciano in modo particolarmente delicato. Nell'intervista con il dr. Gualco approfondiamo il lavoro svolto per aggiornare le linee guida dei corsi Baby SOS 0-5 anni, Junior SOS 6-14 anni e Teen SOS, con l'obiettivo di offrire ai genitori e alla popolazione strumenti formativi sempre più mirati, attuali ed efficaci.

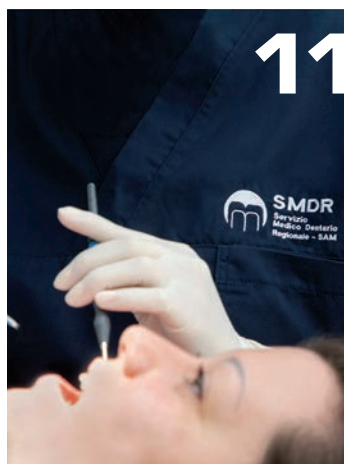
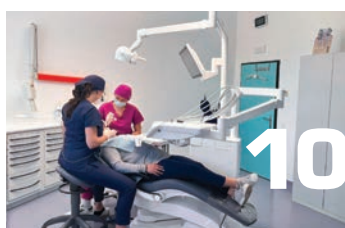
Affrontiamo poi un tema tanto sensibile quanto attuale: il diritto all'autodeterminazione dei minorenni in ambito sanitario. Si tratta di una materia che tocca aspetti giuridici, etici e relazionali di grande rilievo, e che richiede rigore e consapevolezza. Accanto a questo approfondimento, proponiamo anche un contributo pratico dedicato alle emergenze odontoiatriche, per offrire indicazioni utili su situazioni che, seppur talvolta sottovalutate, possono richiedere tempestività e correttezza d'intervento.

Questa edizione lascia inoltre spazio alla dimensione più profondamente umana del soccorso, attraverso la testimonianza intensa di una ex soccorritrice volontaria, che ci accompagna dentro la realtà emotiva e operativa di un turno vissuto in prima linea. È un racconto autentico, capace di restituire il peso, la complessità e il valore umano della professione del soccorritore.

Tra i contributi di questa edizione segnaliamo il volume "Ritagli di memoria" di Gianpaolo Pellegrini, testimonianza di una vita dedicata al soccorso, e la presentazione della Sala corsi esterni di via Beroldingen 2, spazio moderno dedicato alla formazione e agli incontri professionali.

A tutti voi, il nostro più sincero grazie per l'attenzione, la fiducia e il sostegno che continuate a dimostrarci.

Buona lettura!



## Impressum

**Editore:** Servizio Autoambulanza del Mendrisiotto  
Via Beroldingen 3 6850 Mendrisio Tel. 091 640 51 80  
Donazioni IBAN n.: CH85 0900 0000 6922 1205 3  
info@sam-mend.ch, www.sam-mend.ch

**Coordinamento redazionale:** www.mediares.ch

**Fotografie:** archivio SAMI, Repubblica e Cantone Ticino, Depositphotos, Rescue Media

**Hanno collaborato a questo numero:** Katia Cereghetti Soldini, Marina Nagic, Nuria Navarro Bolliger, Raffaele De Rosa, Luca Zorzi, Gianluca Gualco, Giacomo Hug, Sal Comodo

**Stampa:** Arti Grafiche Salvioni - TBS La Buona Stampa

**Tiratura:** 32'000 copie distribuite gratuitamente a tutti i fuochi del Mendrisiotto

**N. 20, maggio 2026**



# Intervista con Raffaele De Rosa

**Il soccorso preospedaliero è uno dei pilastri della rete sanitaria, chiamato a garantire interventi rapidi ed efficaci in situazioni sempre più complesse. Tra finanziamento delle prestazioni, copertura della LAMal, pianificazione ospedaliera e fragilità sociali, le sfide sono molte. Ne parliamo con il Consigliere di Stato Raffaele De Rosa per riflettere sul presente e sul futuro del soccorso preospedaliero in Ticino e sulle prospettive del sistema sanitario cantonale.**

**In Svizzera la LAMal copre oggi solo circa il 50% dei costi del trasporto in ambulanza, una prestazione che nella legislazione resta ancora equiparata, ad esempio, alle cure balneari.**

**Alla luce dell'evoluzione clinica, tecnologica e organizzativa del soccorso preospedaliero, ritiene che questa impostazione sia ancora coerente? E vede prospettive concrete – anche sul piano politico federale – per una revisione del sistema di copertura che possa aumentare la percentuale di presa a carico, se non fino al 100%, almeno verso soglie più elevate come l'80%?**

Nel Cantone Ticino l'organizzazione del soccorso preospedaliero è disciplinata dalla Legge sulle autoambulanze. In base a tale normativa, la competenza primaria incombe ai Comuni, che si sono organizzati su base regionale per garantire un servizio capillare ed efficiente sull'intero territorio cantonale. Accanto alle società autoambulanze regionali opera la Rega, per il soccorso aereo, la cui attività in Ticino è eseguita in collaborazione con la Federazione Cantonale Ticinese Servizi Autoambulanze (FCTSA), che mette a disposizione il corpo medico imbarcato.

Il finanziamento del sistema si fonda su tre pilastri principali: la fatturazione delle prestazioni agli utenti e ai rispettivi assicuratori; i contributi comunali, destinati in particolare alla copertura degli eventuali disavanzi di gestione; le donazioni di privati e aziende, che rappresentano una componente tradizionalmente rilevante. Il Cantone interviene inoltre in maniera mirata, sussidiando il 30% delle spese d'investimento degli enti regionali, sostenendo la formazione dei soccor-



ritori tramite contributi alla FCTSA e versando contributi di gestione direttamente ai cinque enti regionali con l'obiettivo di attenuare, almeno parzialmente, le disparità di costo pro capite tra i diversi comprensori, tenuto conto delle specificità demografiche e topografiche.

Per quanto concerne la copertura da parte della Legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal), essa è storicamente limitata: per il soccorso e il trasporto sanitario in ambulanza l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie copre solo una parte dei costi (in linea di principio il 50% fino a un importo massimo annuo). Questa impostazione si fonda sul principio della corresponsabilità tra assicurato e assicurazione nella partecipazione ai costi, nonché sulla qualificazione del trasporto sanitario quale prestazione accessoria e non quale cura in senso stretto. L'eventuale aumento della percentuale di presa a carico dei costi da parte della LAMal andrebbe valutato capendo meglio quale potrebbe essere l'impatto sui premi di cassa malati: se da un lato una simile proposta aiuterebbe chi ne ha veramente bisogno, dall'altro occorre evitare che – con una totale copertura - le chiamate al 144

aumentino non per una reale necessità di trasporto in urgenza all'ospedale, ma perché il costo è coperto dalla cassa malati. Alla luce dell'evoluzione demografica, dell'aumento della mobilità e della crescente complessità degli interventi, è in ogni caso legittimo interrogarsi sull'adeguatezza dell'attuale assetto. Un sistema di soccorso efficiente costituisce infatti un presupposto imprescindibile per garantire cure tempestive e di qualità alla popolazione residente e ai visitatori.

Le prospettive di evoluzione del sistema dipendono in larga misura da eventuali modifiche del quadro federale, in particolare da un ampliamento della copertura LAMal o da una ridefinizione della qualificazione del soccorso sanitario. In assenza di interventi a livello federale, i Cantoni continueranno

turali e finanziarie di cui il Cantone non sempre dispone. Vi è certamente un margine di miglioramento che passa tramite la valorizzazione della forza e delle competenze della rete di sostegno già esistente, in particolare a livello comunale e regionale, oltre che da un rafforzamento delle competenze psichiatriche nei presidi sanitari, per limitare le esigenze di ricovero a scopo di assistenza su ordine medico in cliniche psichiatriche (i cosiddetti ricoveri coatti), con relative esigenze di trasporto che ricadono sui servizi ambulanze.

**Diversi studi indicano che una rete efficace di cure urgenti sul territorio può ridurre ricoveri evitabili e, di conseguenza, anche i costi ospedalieri complessivi.**

**In questo quadro il soccorso preospedaliero rappresenta un anello strategico del sistema, ma opera ancora oggi con tariffe sostanzialmente ferme alla metà degli anni Novanta, a fronte di requisiti qualitativi, costi del personale e complessità organizzative fortemente cresciuti.**

**Il Cantone ritiene necessario sostenere un adeguamento di queste tariffe per garantirne la sostenibilità nel tempo?**

Il soccorso pre-ospedaliero è certamente un tassello molto importante del nostro sistema sanitario e i presidi sul territorio rappresentano un fiore all'occhiello del nostro Cantone. Il fatto che le tariffe siano ferme da tempo deve certamente farci riflettere. Va comunque precisato che nella definizione della tariffa il Cantone non ha un ruolo diretto e interviene soltanto sussidiariamente, nel caso in cui fra fornitori di prestazioni e assicuratori malattia non venga raggiunto un accordo. È quindi a quel tavolo che va discussa la pertinenza o meno delle tariffe in essere.

**La nuova pianificazione ospedaliera ridefinisce i punti di accesso alle cure acute e può comportare una concentrazione di alcune prestazioni, con effetti diretti su tempi di trasporto, carico operativo e copertura territoriale del soccorso pre-ospedaliero. Non esiste il rischio che,**

**senza un rafforzamento parallelo della rete d'urgenza sul territorio, il peso di questa riorganizzazione ricada proprio sui servizi di soccorso preospedaliero?**

La nuova pianificazione ospedaliera è attualmente in fase di elaborazione e prevediamo di concludere i lavori entro l'estate. I parametri utilizzati hanno l'obiettivo di promuovere una certa concentrazione delle prestazioni più specialistiche, in un'ottica di contenimento dei costi; non riteniamo tuttavia che questa tendenza avrà impatti diretti significativi sui servizi di soccorso pre-ospedaliero. La pianificazione ospedaliera è uno strumento dinamico, prevede un monitoraggio e andrà adattata in funzione dell'evoluzione dei bisogni. La capacità di adattamento è necessaria per poter tenere il passo: l'evoluzione del settore in ambito sanitario è particolarmente rapida.

Foto: Repubblica e Cantone Ticino



a dover trovare soluzioni di equilibrio tra sostenibilità finanziaria e garanzia di un servizio essenziale per la collettività.

**Molti servizi di soccorso preospedaliero indicano una crescente componente sociale o psicosociale nelle richieste di soccorso, con un aumento di interventi più legati a fragilità o disagio psichico e una diminuzione relativa delle vere emergenze tempo-dipendenti. Si sente la mancanza di servizi intermedi territoriali, ad esempio équipe territoriali socio-sanitarie o risposte rapide non ospedaliere, capaci di intervenire prima dell'ambulanza. Che ne pensa?**

La gestione di questi casi è particolarmente sensibile e siamo ben coscienti delle difficoltà che riscontrano le società auto-ambulanze e i professionisti chiamati ad intervenire, in cui può sopraggiungere anche sconforto o frustrazione, quando non si trovano ad applicare primariamente competenze sanitarie, ma ad agire piuttosto sulla dimensione relazionale.

Va però tenuta in conto la complessità del contesto: ogni caso è diverso e fornire una risposta richiede risorse umane, strut-

Inquadra il codice QR e leggi l'intervista completa



# Se l'emergenza riguarda i bambini

**Le emergenze pediatriche richiedono competenze specifiche e una forte attenzione alla prevenzione. Ne parliamo con il Dr. med. Gianluca Gualco, medico pediatra coinvolto nell'aggiornamento dei corsi dedicati alle diverse fasce d'età pediatriche, per approfondire i temi della formazione e della gestione delle emergenze nei bambini.**

**Dr. Gualco, qual è stato l'iter che ha portato all'elaborazione delle nuove linee guida per i tre corsi pediatrici Baby SOS 0-5 anni, Junior SOS 6-14 anni e Teen SOS, sviluppati per conto dell'Accademia di Medicina d'Urgenza Ticinese (AMUT)?**

L'elaborazione dei nuovi corsi è partita dal corso base urgenze pediatriche che già trattava le principali tematiche legate alle emergenze mediche e traumatologiche nella popolazione pediatrica. Il nuovo format ha suddiviso le fasce d'età. Il mio contributo come pediatra e responsabile del pronto soccorso pediatrico è stato di validare i contenuti scientifici secondo linee guida aggiornate. La collaborazione interdisciplinare è stata proficua tra soccorritori e formatori. Questi corsi sono importanti perché contribuiscono a formare e sensibilizzare la popolazione laica (genitori, educatori...) ad agire correttamente in situazioni gravi o potenzialmente tali fino all'arrivo di soccorritori professionisti. Lavorare insieme e collaborare significa garantire la continuità di cura dei nostri piccoli pazienti.

**Le tre differenti fasce di età comportano naturalmente anche patologie diverse.**

Certamente: cambiano le patologie, ma cambia anche il modo in cui il bambino manifesta i sintomi, comunica il proprio disagio e interagisce con i genitori. Nei primi cinque anni di vita, ad esempio, i bambini hanno maggiori difficoltà a esprimere con precisione dove provano dolore o a descrivere ciò che sentono; al contrario, un bambino più grande riesce generalmente a localizzare meglio il disturbo e a raccontare i sintomi in modo più accurato.

Esistono inoltre problematiche tipiche di specifiche fasce d'età. Un esempio è l'ostruzione delle vie aeree, molto più frequente tra gli 0 e i 5 anni, poiché i bambini piccoli tendono a portare oggetti alla bocca con maggiore facilità. Per questo motivo ogni corso è strutturato con un focus differente, adattato alle caratteristiche cliniche, comportamentali e relazionali proprie delle



**Conoscere le manovre salva vita permette di intervenire con rapidità e sicurezza quando ogni minuto conta. Sono gesti semplici, che con una breve formazione possono essere appresi da tutti.**

diverse età pediatriche.

**In questi corsi viene dedicata grande attenzione alla prevenzione domestica. Molte emergenze nascono infatti da rischi evitabili.**

Già durante le visite pediatriche viene svolto un importante lavoro di prevenzione, aiutando le famiglie a rendere l'ambiente domestico più sicuro per i bambini. Verificare i possibili rischi presenti in casa può sembrare meno spettacolare rispetto alle simulazioni pratiche o alle esercitazioni di emergenza, ma in realtà rappresenta uno degli aspetti più efficaci della prevenzione. Si tratta anche di una vera e propria sfida culturale: promuovere la sicurezza quotidiana significa prevenire situazioni critiche prima ancora che si verifichino. L'obiettivo dei corsi è proprio quello di aumentare la consapevolezza dei genitori, affinché possano riconoscere e ridurre i pericoli più comuni nella vita di tutti i giorni.

**Si dice spesso che, mentre nell'adulto il soccorso è soprattutto tecnico, nel bambino entra fortemente in gioco anche la sfera emotiva.**

Quando un bambino è coinvolto in un incidente, la gestione dell'emergenza diventa inevitabilmente più complessa anche dal punto di vista emotivo. La presenza di un minore genera un impatto psicologico molto più forte sia per i soccorritori sia per le persone presenti sul luogo dell'evento, in particolare per i genitori o per chi non ha una formazione sanitaria. Attorno al bambino esiste sempre un contesto relazionale ed

emotivo molto intenso: non si soccorre solo il piccolo paziente, ma si deve anche gestire l'emozione e la preoccupazione dell'intero entourage familiare.

**Per quanto riguarda la presenza dei genitori durante un evento traumatico, quando i soccorsi sono già arrivati: può essere un aiuto oppure un elemento critico?**

Nella maggior parte dei casi la presenza dei genitori rappresenta un aiuto. È fondamentale spiegare loro cosa sta accadendo, quali interventi si stanno eseguendo e quali saranno i passaggi successivi, evitando che si sentano esclusi o abbandonati.

Idealmente, all'interno del team di soccorso dovrebbe esserci una persona incaricata di occuparsi specificamente dei familiari. La presenza della famiglia è generalmente un vantaggio

**In alcune situazioni esitare può essere l'errore più grave: è meglio intervenire subito, anche con azioni semplici, piuttosto che non fare nulla?**

Nel dubbio è sempre preferibile chiedere aiuto piuttosto che aspettare sperando che la situazione migliori spontaneamente. Contattare il 144 permette di ricevere immediatamente un'assistenza telefonica altamente qualificata: gli operatori guidano i familiari passo dopo passo e rimangono in linea fino all'arrivo del team di soccorso. Per i genitori questo rappresenta un grande supporto, perché consente di agire tempestivamente senza sentirsi soli nella gestione dell'emergenza.

**Ci sono situazioni che il sistema sanitario tende a sottovalutare nelle emergenze pediatriche?**



Il Dr. med. Gianluca Gualco è medico pediatra e caposervizio presso l'Istituto Pediatrico della Svizzera Italiana dell'Ente Ospedaliero Cantonale, attivo all'Ospedale San Giovanni di Bellinzona. Si occupa di pediatria generale e di medicina d'urgenza pediatrica, con particolare attenzione alla prevenzione e alla formazione nel primo soccorso. È inoltre docente presso l'Università della Svizzera italiana di Lugano, dove svolge attività di insegnamento nell'ambito della pediatria e della medicina d'urgenza pediatrica.



La Fondazione Angeli di L.U.C.A., insieme a Croce Verde Lugano, ha promosso il corso BABY SOS, dedicato al primo soccorso pediatrico per la fascia d'età 0-5 anni, suscitando fin da subito grande interesse e confermando il bisogno diffuso di strumenti concreti per affrontare le emergenze pediatriche. Negli ultimi mesi l'offerta formativa si è ampliata con i corsi Junior SOS (6-14 anni) e Teen SOS. Un ringraziamento alla Fondazione Angeli di L.U.C.A. e alla Fondazione Fidinam per il sostegno finanziario, che consente di offrire quote di iscrizione agevolate.

Per ulteriori informazioni: [info@amut.ch](mailto:info@amut.ch), tel. 091 611 47 73.



soprattutto per il bambino, che percepisce un riferimento rassicurante in una situazione di forte stress.

**In passato l'approccio era diverso rispetto a oggi?**

Sì, in passato — soprattutto nelle situazioni più critiche — si tendeva a pensare che la presenza dei genitori potesse rappresentare un ostacolo o un intralcio alle operazioni di soccorso. Oggi invece l'esperienza e gli studi hanno dimostrato che la vicinanza della famiglia può avere un effetto positivo sia sul bambino sia sui genitori stessi, che comprendono meglio gli sforzi messi in atto dai soccorritori. Naturalmente ogni persona reagisce in modo diverso: c'è chi parla molto, chi resta in silenzio, chi manifesta forte agitazione. Proprio per questo è importante che il personale sanitario sappia accompagnare anche i familiari, fornendo informazioni chiare e mantenendo un contatto costante durante tutta la gestione dell'emergenza.

**In che modo l'urgenza pediatrica differisce da quella dell'adulto?**

Nel bambino l'evoluzione clinica può essere molto più rapida, soprattutto nei più piccoli. I sintomi possono risultare meno specifici e la difficoltà di comunicazione, in particolare nei neonati e nei bambini piccoli, rende la valutazione più complessa. I genitori svolgono un ruolo fondamentale, perché sono i primi a cogliere segnali di cambiamento nel comportamento del figlio, come apatia, perdita di appetito o mancanza di gioco. Va inoltre considerato che l'età pediatrica comprende fasi molto diverse tra loro — dal neonato all'adolescente — e ciascuna presenta modalità differenti di espressione dei sintomi e di relazione con l'ambiente.

Nelle urgenze pediatriche alcuni sintomi possono essere inizialmente sottovalutati, perché nei bambini sono meno evidenti o difficili da interpretare o le condizioni cliniche possono cambiare rapidamente. Il sistema sanitario è strutturato per ridurre al minimo questi rischi grazie a protocolli specifici, formazione mirata e continua del personale. È importante prestare attenzione a ciò che i genitori riferiscono sui propri bambini, perché sono loro a conoscerli meglio e a cogliere anche i più piccoli cambiamenti; per questo quando un genitore segnala che il proprio figlio "non è come al solito", è fondamentale ascoltarlo con attenzione e considerare seriamente la sua osservazione.

**Il soffocamento resta ancora oggi uno dei rischi più temuti dai genitori, soprattutto nei lattanti?**

Sì, è sicuramente una delle paure più diffuse, e comprensibilmente, perché si tratta di eventi che accadono con una certa frequenza. Nei primi anni di vita i bambini esplorano il mondo portando gli oggetti alla bocca, e questo aumenta il rischio di ostruzione delle vie aeree. Proprio per questo la prevenzione e la formazione dei genitori su come intervenire tempestivamente sono fondamentali.

Inquadra il codice QR e leggi l'intervista completa



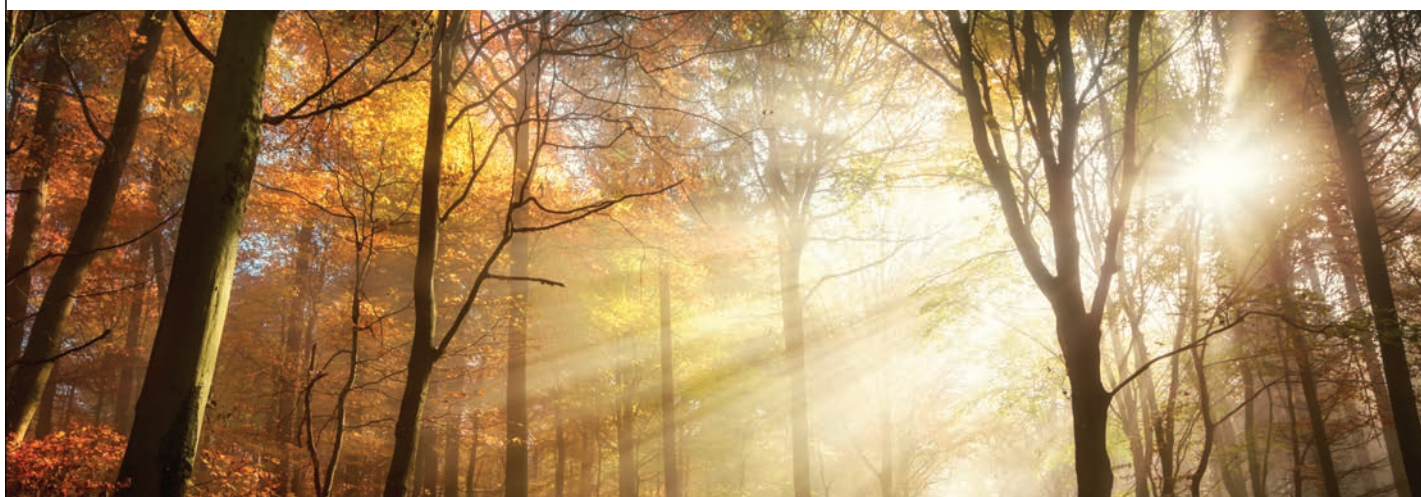
CAFFÈ  
**CHICCO  
D'ORO**

**XF**  
**KEFORMA**  
SPORT NUTRITION

**NOVITÀ**

Scopri le nuove confezioni  
Scopri di più  
[shop.chiccodoro.com](http://shop.chiccodoro.com) da 3 e 9 pezzi!

**FAI IL  
PIENO DI  
ENERGIA!**



[www.coltamaionoranze.ch](http://www.coltamaionoranze.ch)



avv. Luca Zorzi  
Membro Consiglio di Amministrazione  
Croce Verde Bellinzona

# Minorenni e diritto all'autodeterminazione

**In Svizzera il diritto all'autodeterminazione sanitaria si fonda sulla capacità di discernimento del paziente e non soltanto sull'età anagrafica. Già dai sedici anni, i giovani possono in linea di principio decidere in merito alla propria salute e le informazioni mediche non possono essere condivise con i genitori senza il loro consenso.**

In Svizzera, ogni persona ha il diritto di disporre autonomamente della propria salute, già a partire dai 16 anni compiuti. Ciò significa che gli enti preposti, come ad esempio i servizi ambulanza, non possono fornire informazione alcuna ai genitori di un ragazzo o una ragazza che ha compiuto 16 anni senza il suo consenso esplicito. Capita spesso che i genitori contattino il numero 144 con domande del tipo "mio figlio è stato portato via in ambulanza, cosa è successo? ha bevuto? sta bene?".

Anche se il ragazzo vive ancora sotto lo stesso tetto, spetta a quest'ultimo dover autorizzare la condivisione delle informazioni sanitarie con i propri genitori. Un altro esempio: se una ragazza di 16 anni resta incinta, essa ha il pieno diritto di decidere in autonomia cosa fare, senza l'obbligo formale di informare i genitori.

Questa realtà è spesso difficile da accettare per le famiglie, che associano la piena capacità decisionale alla maggiore età (18 anni). Tuttavia, nel contesto sanitario, il limite è fissato a 16 anni, secondo quanto stabilito dal Codice Civile Svizzero (CCS). In alcuni casi, il diritto all'autodeterminazione in ambito sanitario può essere riconosciuto anche prima dei 16 anni, se viene effettuata una valutazione clinica che attesti la capacità di discernimento del minore.

Nel diritto svizzero, la questione dell'autodeterminazione del minore in ambito sanitario è regolata dal principio generale della capacità di discernimento sancito dall'art. 16 CCS. Secondo tale disposizione, è considerata capace di discernimento "qualunque persona che non sia priva della capacità di agire ragionevolmente per effetto della sua età infantile o di disabilità mentale, turba psichica, ebbrezza o stato consimile". In altre parole, la persona minorenni, indipendentemente dalla sua età, deve essere in grado di comprendere il senso, lo scopo e le conseguenze di un determinato atto, rispettivamente deve orientare la propria condotta in conformità a tale comprensione. Ne consegue che non è l'età anagrafica, bensì la maturità intellettuale e psicologica del minorenni a risultare determinante per la validità delle sue decisioni in ambito sanitario.

Il principio del consenso informato, riconosciuto dalla giurisprudenza e dalla dottrina, esige che un trattamento medico sia lecitamente praticato solo qualora il paziente vi abbia prestato un consenso libero e consapevole. In tale prospettiva, qualora il minorenni risulti capace di discernimento rispetto a una determinata misura terapeutica, egli è titolare di un vero e proprio diritto di autodeterminazione, potendo accettare o rifiutare il trattamento in maniera autonoma.

L'art. 19c cpv. 1 CCS attesta che la persona capace di discernimento può esercitare in prima persona i diritti strettamente legati alla sua personalità, tra i quali rientra indubbiamente il diritto alla salute. Diversamente, laddove il minorenni non sia ritenuto capace di discernimento, il potere decisionale spetta ai titolari dell'autorità parentale (art. 301 segg. CCS), i quali assumono la funzione rappresentativa in materia sanitaria. Tuttavia, anche in tali casi, la volontà e l'opinione della persona minorenni devono essere tenute in debita considerazione, in conformità con il principio della progressiva partecipazione sancito sia dal diritto interno sia dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo (art. 12 CRC). Un aspetto di rilievo concerne inoltre la riservatezza delle informazioni mediche. Il minore capace di discernimento gode della protezione del segreto medico anche nei confronti dei genitori, mentre, in mancanza di discernimento, questi ultimi hanno diritto a essere informati e a decidere in sua vece. La prassi medica e giurisprudenziale svizzera mostra, peraltro, una tendenza a valorizzare l'autonomia crescente del minorenni: con l'aumentare dell'età e della maturità, il peso attribuito alla sua opinione diviene progressivamente più determinante.

In ambiti particolarmente sensibili, quali la contraccezione, l'interruzione di gravidanza o i trattamenti psicologici, l'autodeterminazione della persona minorenni capace di discernimento è riconosciuta in maniera particolarmente marcata, proprio in ragione della natura altamente personale e intima delle scelte coinvolte. Analogamente, nel caso di vaccinazioni, terapie invasive o interventi chirurgici, la volontà del minore capace di discernimento prevale su quella dei genitori, confermando la centralità del principio di autodeterminazione personale.

**Riassumendo, il diritto svizzero adotta un approccio fortemente personalistico: la capacità di discernimento costituisce il criterio decisivo per l'attribuzione del diritto di autodeterminarsi in materia sanitaria, mentre l'età rappresenta unicamente un elemento indiziario della maturità individuale.** L'autodeterminazione del minore capace di discernimento prevale su ogni interferenza esterna, mentre, in mancanza di tale capacità, la decisione compete ai titolari dell'autorità parentale, fermo restando l'obbligo di considerare la volontà del minore quale espressione della sua progressiva autonomia.



**Marina Nogic**  
Medico Odontoiatra  
Servizio Medico  
Dentario Regionale (SMDR)

# Come affrontare le urgenze odontoiatriche

**Il mal di denti può diventare un'urgenza odontoiatrica, richiedendo interventi immediati per condizioni come pulpite, ascessi, traumi, pericoroniti o emorragie. Una rapida valutazione, la conoscenza delle corrette azioni da compiere (soprattutto nei bambini) e la prevenzione sono fondamentali per evitare complicazioni e salvare i denti.**

Il mal di denti non è solo un fastidio: in alcune situazioni può diventare un vero problema di salute che richiede un intervento immediato. Le cosiddette urgenze odontoiatriche sono quelle condizioni della bocca che provocano dolore intenso, gonfiore, sanguinamenti o traumi, e che non possono essere rimandate a una normale visita di controllo.

Tra le urgenze più frequenti si considerano:

- **Pulpite acuta:** infiammazione della polpa/nervo dentale, caratterizzata da dolore spontaneo e continuo. La sintomatologia peggiora con stimoli termici, soprattutto il caldo, e non regredisce spontaneamente.
- **Ascesso dentale:** raccolta di materiale purulento conseguente a un'infezione periapicale o parodontale. Si manifesta con dolore pulsante, gonfiore dei tessuti molli e, nei casi più avanzati, febbre e malessere generale.
- **Traumi dentali:** fratture coronali, lussazioni o avulsioni complete di denti decidui o permanenti in seguito a incidenti sportivi o stradali. Nei casi di avulsione, il reimpianto entro 60 minuti è cruciale per la prognosi.
- **Pericoronite:** infiammazione acuta della gengiva intorno a un dente che sta spuntando, spesso un dente del giudizio. Può dare dolore e difficoltà ad aprire la bocca.
  - **Emorragie post-estrattive:** sanguinamenti persistenti dopo interventi di chirurgia orale, particolarmente critici in pazienti con coagulopatie o in terapia anticoagulante.

## Condotta da adottare

Il primo passo nella gestione è la rapida valutazione clinica, volta a distinguere le condizioni urgenti da quelle emergenti. Alcuni interventi immediati possono migliorare la prognosi:

- negli ascessi è controindicato l'uso di calore locale, che favorisce la diffusione dell'infezione;



**La prevenzione resta l'arma più efficace per evitare le urgenze dentali: una buona igiene orale quotidiana e controlli regolari possono ridurre drasticamente il rischio di dolori improvvisi.**

- il dolore può essere temporaneamente controllato con analgesici da banco, in attesa dell'intervento odontoiatrico.

## Cosa fare in caso di trauma dentario nei bambini?

I bambini, soprattutto durante il gioco o le attività sportive, possono andare incontro a traumi dentali. Una caduta o un colpo alla bocca può causare fratture, spostamenti o, nei casi più gravi, la perdita completa di un dente. In questi momenti è fondamentale mantenere la calma e agire con tempestività.

*Se si tratta di un dente da latte (dente deciduo):*

- Se il dente cade completamente, non deve essere reimpiantato. Riposizionarlo potrebbe danneggiare il dente permanente che sta crescendo sotto.



## Kit SOS denti negli armadietti dei defibrillatori.

*In caso di trauma con frattura di un grosso frammento di dente o avulsione totale, grazie al programma SOS-Denti potete trovare negli armadietti dei defibrillatori di Ticino Cuore un barattolo specifico per conservare il dente spezzato o perso. Recatevi subito dal vostro dentista o chiamate il numero delle urgenze, forse si può ancora salvare!*



**URGENZE**  
fuori orario  
0840 505 505  
SSO-Ticino

- Pulire la ferita con fisiologica, applicare un tamponcino sterile e recarsi dal proprio dentista di fiducia per controllare la ferita.

*Se si tratta di un dente permanente (già definitivo):*

Contattare il dentista oppure il servizio urgenze SSO al numero 0840 505 505 e recarsi il prima possibile (entro 30 minuti).

- Se il dente è completamente uscito dalla gengiva, recuperare il dente tenendolo dalla corona (la parte bianca visibile) e non toccare la radice.
- Se si tratta di una frattura, recuperare il frammento perso e inserirlo in un bicchiere con fisiologica.
- Se possibile, riposizionarlo subito nell'alveolo (lo spazio da cui è uscito) e far mordere delicatamente al bambino un fazzoletto pulito per tenerlo fermo.
- Se non è possibile reinserirlo, conservarlo in soluzione fisiologica, latte o saliva (tenendolo in un contenitore, non in mano). Inserire il dente nel box SOS denti se presente nelle vicinanze.
- Recarsi immediatamente dal dentista: il tempo è decisivo.
- Il dentista farà il possibile per reimpiantare il dente.
- Se si tratta di un infortunio, segnare la data e la dinamica.
- Annunciare l'infortunio alla vostra cassa malati (formulario annuncio infortunio).
- Far compilare dal proprio dentista il formulario per le lesioni dentarie.

#### **Cosa non fare:**

- Non mettere il dente in acqua pura per lungo tempo, perché danneggia le cellule della radice.
- Non grattare né strofinare la radice del dente.
- Non tentare di reimpiantare un dente da latte.

#### **Il ruolo cruciale della prevenzione**

La maggior parte delle urgenze odontoiatriche origina da patologie croniche trascurate, come carie non trattate o parodontiti non controllate. La prevenzione primaria, basata su igiene orale quotidiana, controlli periodici e interventi precoci, resta lo strumento più efficace per ridurre l'incidenza delle urgenze.

#### **Conclusioni**

Le urgenze odontoiatriche sono situazioni che richiedono rapidità di azione. Riconoscerle e rivolgersi subito al dentista può fare la differenza tra perdere un dente o salvarlo, tra un dolore insopportabile e una soluzione tempestiva. Ma ancora meglio è prevenirle: prendersi cura della propria bocca ogni giorno resta il modo più sicuro per evitare di finire all'improvviso in una condizione di emergenza.



**SMDR**  
Servizio  
Medico Dentario  
Regionale - SAM



la freschezza dei sorrisi  
www.cantinamendrisio.ch

CANTINAMENDRISIO



Telefonia mobile - GSM  
Telefonia satellitare  
Swisscom blue TV  
Internet  
Ricetrasmittenti - Pager  
Allarmi scasso  
e fuoco omologati  
Sorveglianza video  
Automatismi

**Richiedeteci le nostre  
offerte speciali**

6514 Sementina - Via Pobbia 14  
www.telecomsecurity.ch  
tel. 091/857 68 55  
telecom\_security@bluewin.ch



**FARMACIA**  
Contrada dei Patrizi

**CONSEGNA  
GRATUITA**

**A DOMICILIO**



**ORARI:**  
Lunedì - Venerdì 7.30-19.00  
Sabato 8.00-18.00

*La tua Farmacia*

Viganello	Via Pazzalino 17	T. 091 972 11 72
Pregassona	Via Ceresio 40	T. 091 972 12 72
Molino Nuovo	Via Trevano 1	T. 091 923 18 49
Mendrisio	Via S. Martino 16	T. 091 973 34 27
Lugano Moncucco	Via Soldino 9	T. 091 973 34 20

CENTRO SAN CARLO CLINICA MONCUCCO



**Carrozzeria  
Della Casa**

**DIMA**  
VERNICIATURA A FORNO  
SOSTITUZIONE PARABREZZA  
RESTAURI

di Luca Della Casa  
Ponte Laveggio  
6853 Ligornetto  
tel. 091 647 05 40  
cell. 077 522 59 61  
info@carrozzeriadellacasa.ch



**Nuria Navarro Bolliger**  
ex Soccorritrice Volontaria  
Servizio Autoambulanza Mendrisiotto

# Ambulanza 103

## “Niente di particolare”

**Siamo a fine anni Novanta. Il ricordo di un turno di notte raccontato da un'ex soccorritrice volontaria, in cui luci blu, silenzi e decisioni rapide incrociano le storie più fragili.**

Ho parcheggiato in sede alle 19:50, ho messo la divisa, eseguito i controlli dell'ambulanza, svolto la formazione del mese sul paziente diabetico e salita di sopra.

Alle 23:24 mentre stiamo guardando delle papere televisive divertentissime ci interrompe l'allarme “codice rosso”. Prendiamo la giacca e corriamo in garage con Natan, Nicola e il medico Bassi, sul suo veicolo, accompagnato da Eliana.

Leggo fugacemente il foglio mentre esco dal garage: ambulanza 103 - violenza domestica - donna ferita, emorragia.

Corriamo fino al palazzo, zero traffico, prendiamo le valige, il monitor defibrillatore e raggiungiamo

la polizia che ha già immobilizzato il compagno della paziente, che inveisce su tutti con epiteti irripetibili. Per terra è pieno di cibo e frammenti di stoviglie. Dietro il tavolo della cucina c'è una ragazza, capelli neri corvino, pelle olivastra, corpo emaciato e inzuppato di sangue. È seduta, piange e chiede aiuto. Ha una copiosa epistassi e un occhio gonfio. Si tiene il ventre, ha un taglio sotto il seno sinistro. Il coltello è sotto la sedia. Le mettiamo subito una via venosa poi una fiala di sedativo, una di antiemetico e una di analgesico. Misuriamo polso, pressione e ossigenazione. Sentiamo chiudersi le portiere dell'auto della polizia con il facinoroso compagno che continua a sputare insulti. Lei ci supplica di aiutarla: è incinta. Riporto due valigie sul veicolo che giro per poter togliere e rimettere in seguito la barella.

Ripartiamo spediti verso l'ospedale, dopo due minuti il medico mi chiede di accelerare perché la paziente ha perso conoscenza. Volo con le luci stroboscopiche che vedo riflesse su tutte le finestre. Giungiamo in ospedale dove lo staff chirurgico ci sta già aspettando. Andrà dritta in sala operatoria.

Rientrando in sede un velo di mestizia scurisce il volto di tutta l'equipe. Ripuliamo l'ambulanza, sostituiamo il materiale e ci troviamo in cucina a parlare dell'evento. L'altro equipaggio è uscito per un trasporto.

“Poverina” esordisce Eliana. Marco, ovvero il Dottor Bassi, sospira e ci dice di essere già intervenuto in primavera, sempre loro, sempre violenza. Sorseggiamo un caffè auspicando che trovi il coraggio di lasciarlo.

Non riesco mai a digerire questi interventi per colpa di un sentimento di impotenza e pena che mi fagocita i pensieri per giorni. Chissà, forse la mia infanzia.... Andiamo a dormire, la luna è quasi piena. Ore 02:04 allarme codice blu urgentissimo, saltiamo dal letto agli scarponi e partiamo spediti.

Ambulanza 103, “tentamen”, guida Natan che ama il rally e che,

come al solito, esagera facendoci quasi vomitare i pasticcini della prima comunione. Vediamo l'abitazione da lontano perché sono accese tutte le luci. Prendiamo rapidamente le borse mentre una signora canuta ci supplica disperata di salvare il figlio. Un uomo con il pigiama azzurro ha già iniziato una specie di rianimazione. La corda pende dal balcone del piano superiore illuminata dal lampione della strada. Il giovane uomo è cianotico, non c'è polso. Marco, mentre lo ventila, ci fa preparare tutto il necessario per la rianimazione.

Mi capita spesso di pensare che si debba tentare una rianimazione per dare ai famigliari la sensazione di aver provato a fare tutto il possibile. Questa volta però il cuore del paziente risponde e lo portiamo subito in ospedale incosciente ma con una discreta saturazione e un ritmo sinusale o quasi. In pronto soccorso Peter l'infermiere ci dice che la paziente di prima, sta bene e la gravidanza non è stata compromessa.

Rientriamo, sostituiamo subito fast-patch, medicinali, lama del laringoscopio, tubo per la ventilazione e poi risaliamo in cucina. Marco si frega le mani con il disinfettante e sospirando dice: “Bravi, abbiamo lavorato bene”.

Dopo un attimo di silenzio chiedo ai colleghi se secondo loro il paziente è dello stesso avviso. Inizia la solita polemica tra le volontà e le malattie psichiatriche. Quanto mai.

Torniamo a letto sperando di poter dormire un po' ma alle 06:45 veniamo svegliati da Marco che, per farci una sorpresa è passato sul retro della Pasticceria vicina alla sede a prenderci delle brioches. Fantastiche. La caffettiera gorgoglia e il profumo ci inebria i sensi.

Sentiamo l'auto di un soccorritore parcheggiare sotto la sede, è Giacomo. Mentre lavo le tazzine suona di nuovo l'allarme. L'equipaggio del mattino non

è ancora al completo così usciamo noi. Ambulanza 103 - paziente con sospetto abuso etilico. A pochi passi dalla sede, un uomo è seduto sul marciapiede velato di brina, piange. Non vuole ritornare a casa, dice di essere stufo di vivere in questo mondo egoista. Non riusciamo a convincerlo, chiamiamo il medico per sedarlo e fare un trasporto coatto.

Nel frattempo, Marco ha già dato il cambio a Paola che giunta sul luogo si accovaccia, gli prende dolcemente la mano, togliendo una bottiglia vuota e gli chiede se vuole scambiare due parole da soli.

Tra le parole biascicate del paziente, Paola lo aiuta ad alzarsi e con complicità, sussurrando in orecchio, lo invita fare un giro in auto con lei.

Ci fa l'occholino, l'ha plagiato. Lo accompagnerà lei. Torniamo in sede, devo correre in ufficio. Una melassa di immagini, urla, luci, lacrime ed emozioni mi intorpidisce il cervello.

“Ciao Nuria, hai l'aria stanca, picchetto?”

“Indovinato.”

“Cosa è successo?”

“Niente di particolare”.

*Nota: Il racconto si basa su eventi realmente accaduti; i nomi dei colleghi sono di fantasia.*



## Un ambiente funzionale per corsi, workshop e riunioni

La Sala corsi esterni di via Beroldingen 2, realizzata dal Servizio Autoambulanza Mendrisiotto (SAM), è uno spazio moderno e funzionale dedicato alla formazione e agli incontri professionali. Nata inizialmente per le attività dell'Area Corsi Territoriali, oggi è disponibile anche per aziende, enti e organizzazioni che desiderano organizzare corsi, riunioni o workshop in un ambiente professionale e accogliente.



La struttura si sviluppa su una superficie di circa 85 m<sup>2</sup> e comprende una sala principale di 47 m<sup>2</sup>, una saletta multifunzionale di 18 m<sup>2</sup> utilizzabile come locale ristoro o ufficio, oltre ai servizi igienici e a un magazzino. Tutti gli spazi sono coperti dalla rete Wi-Fi del SAM, che garantisce una connessione stabile e affidabile per attività didattiche e presentazioni multimediali. La sala principale è facilmente configurabile grazie all'arredamento modulare e può accogliere fino a 30 persone con disposizione a sedie oppure 20 persone con tavoli. È inoltre dotata di schermo interattivo per la proiezione e l'interazione durante le presentazioni. Per ulteriori informazioni e prenotazioni della sala: [amministrazione@sam-mend.ch](mailto:amministrazione@sam-mend.ch), tel. 091 640 51 80.

## “Ritagli di memoria” di Gianpaolo Pellegrini

Un affascinante sguardo sul Soccorso preospedaliero del Canton Ticino da parte di chi ha vissuto gli interventi in prima linea e ha contribuito alla nascita di quello che oggi è un sistema all'avanguardia e fiore all'occhiello del panorama nazionale. Il racconto prende forma dai frammenti di memoria dell'autore, talvolta sfumati ma sempre autentici, che ripercorrono le sue prime esperienze con la Società Svizzera di Salvataggio, il volontariato in Croce Verde a Lugano, il successivo professionismo svolto a Lugano, Locarno e Agno, il soccorso aereo sugli elicotteri della Rega, fino all'intenso periodo trascorso alla Centrale 144 e alla docenza alla scuola per soccorritori diplomati. Ne emerge il ritratto di una vita interamente dedicata al paziente, al suo ascolto e alla cura dei suoi bisogni, sostenuta da competenza, passione e impegno costante, spesso lontano dai riflettori. Una testimonianza che restituisce il significato più autentico della professione del soccorritore: quello che si manifesta nello scambio silenzioso e profondo di fiducia, dubbio e gratitudine tra paziente e curante, che va ben oltre la dimensione puramente tecnica o professionale. Il volume è in vendita al costo di CHF 29.-. Interessati all'acquisto possono consultare il sito [www.fontanaedizioni.ch](http://www.fontanaedizioni.ch) o chiamare Fontana Edizioni allo 091 941 38 31.



**25°** SAM  
Servizio  
Autoambulanza  
Mendrisiotto

**25 anni  
di minuti  
che contano**



## Continuiamo a farli contare



### Diventa donatore

In caso di intervento, solo metà dei costi dell'ambulanza è rimborsata dalla cassa malati.

Con una donazione al SAM sostieni il servizio e benefici della copertura dei costi rimanenti.

Fr. 40.- per persone singole  
Fr. 70.- per famiglie

**Dona ora con TWINT!**

-  Scansiona il codice QR con l'app TWINT
-  Conferma importo e donazione



# AIM Smart Community

I proprietari e gli amministratori di immobili da reddito, dotati di un impianto fotovoltaico, hanno ora la possibilità di ottimizzare l'autoconsumo.

**A disposizione di tutti il servizio personalizzato per amministrare il raggruppamento di consumo proprio (RCP, RCPV e CEL).**

Le AIM erogano questo servizio che permette di misurare e definire i consumi fotovoltaici e quelli dalla rete elettrica per ogni unità abitativa, allestire ed emettere i rendiconti periodici di fatturazione.

Supporto nella definizione delle tariffe di fornitura e attivazione del sistema di fatturazione.

Elaborazione periodica delle fatture di consumo e invio dei conteggi.

Procedura di incasso e rimborso a favore del proprietario dell'immobile.

Contatori ufficiali AIM e taratura periodica.

## AIM

Aziende Industriali Mendrisio

via Municipio 13  
6850 Mendrisio

Servizio clienti  
T 058 688 38 00  
lunedì–venerdì  
08:30–11:30  
14:00–17:00

info@aim.mendrisio.ch  
aim.mendrisio.ch



**INQUADRA IL QR CODE  
PER ACCEDERE AL  
NOSTRO SITO WEB**



**UFFICI**

Via Lavizzari 18  
CH-6850 Mendrisio

**UNITÀ DI RICERCA CLINICA**

Via F.A. Giorgioli 14  
CH-6864 Arzo

**CROSS ALLIANCE®**  
Contract Research Organisation for Scientific Services



**Volvo EX30**  
il piccolo grande SUV 100% elettrico  
con extra bonus fino a CHF 7'000.- e leasing 0.9%

Da 0 a 100 km/h in 3.6 secondi  
428 CV di potenza 100% elettrica  
475 km di autonomia



Passa a trovarci e riserva il tuo test drive.

**CARLO STEGER SA**  
AUTOCENTRO

VIA CAMPAGNA ADORNA 36 - 6852 GENESTRERIO - TEL 091 641 70 65  
WWW.CARLOSTEGER.CH



**Medacta For Life Foundation**

sostiene progetti per la salute,  
lo sviluppo e l'infanzia in tutto il mondo



**MY SCHOOL TICINO**

SCUOLA BILINGUE 0-10 anni / Bilingual School 0-10 years

Nido My Baby 0-3 • Scuola dell'Infanzia My Child 3-6 •

Scuola Elementare My Kid 6-10

Servizio extrascolastico My Extra School (7.00-19.00)

Aperto a tutti tutto l'anno, anche durante le vacanze scolastiche cantonali

**My Languages - Scuola di Lingue**

Corsi per bambini, ragazzi, adulti e aziende

Preparazione alle certificazioni internazionali



Sostegno a progetti benefici e di utilità sociale per il territorio.



Assistenza e promozione di iniziative umanitarie in tutto il mondo.

[medactaforlife.com](http://medactaforlife.com)

MY SCHOOL TICINO - SCUOLA BILINGUE - Bilingual School  
Alle Zocche 2, CH-6874 Castel San Pietro • T. +41 91 682 99 60 • info@myschoolticino.ch • myschoolticino.ch

MEDACTA FOR LIFE FOUNDATION  
Strada Regina, CH-6874 Castel San Pietro • T. +41 91 696 60 60 • T. +41 91 696 60 10 • info@medacta.ch  
medactaforlife.com



# RAIFFEISEN

YOUNG  
MEMBER  
PLUS

Scoprire  
ora i  
vantaggi

Cosa **ci** rende unici:

## il vantaggio preferito di Sofia e Enea.

Offriamo fino al 30% di sconto sui pernottamenti in hotel selezionati in tutta Svizzera e molti altri vantaggi con il nostro pacchetto bancario gratuito per i giovani.

In qualità di cooperativa offriamo ai giovani adulti vantaggi, condizioni preferenziali e sconti.